

Per una gravidanza più sicura: la vitamina D riduce il rischio di preeclampsia

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

Commento a:

AlSubai A, Baqai MH, Agha H, Shankarlal N, Javaid SS, Jesrani EK, Golani S, Akram A, Qureshi F, Ahmed S, Saran S.

Vitamin D and preeclampsia: a systematic review and meta-analysis

SAGE Open Med. 2023 Nov 22;11:20503121231212093. doi: 10.1177/20503121231212093. PMID: 38020794; PMCID: PMC10666722

Valutare la relazione fra livelli di 25-idrossivitamina D sierica e rischio di preeclampsia in gravidanza: è questo l'obiettivo dello studio coordinato da Abdulla AlSubai, del Royal College of Surgeons di Dublino (Irlanda), e Simran Saran, della Università di Waterloo in Ontario (Canada). Per **preeclampsia** si intende lo sviluppo o il peggioramento di un'ipertensione accompagnata dalla presenza di un eccesso di proteine nelle urine dopo le prime 20 settimane di gestazione: con un'incidenza del 2-8%, il disturbo è una delle più frequenti complicanze ostetriche. L'**eclampsia** è costituita da inspiegabili crisi convulsive generalizzate in pazienti affette preeclampsia.

Lo studio si proponeva inoltre di valutare gli effetti della **supplementazione** di 25-idrossivitamina D sull'incidenza della preeclampsia e quindi, in ultima analisi, di verificare la possibilità di impiegare tale supplementazione come forma di **prevenzione primaria**.

La review è stata condotta su 10 trial randomizzati controllati e 24 studi osservazionali reperiti su Medline.

L'analisi statistica dei dati ha dimostrato che:

- la **carezza** di 25-idrossivitamina D correla in misura significativa con un aumento del rischio di preeclampsia (**OR: 4.30**; 95 % CI: 2.57-7.18; $p < 0.00001$);
- la **supplementazione**, per contro, riduce il rischio in modo molto netto (**OR: 0.50**; 95% CI: 0.40-0.63; $p = 0.00001$);
- la vitamina D può quindi offrire **un valido contributo** alla prevenzione della preeclampsia.